

12 settembre –7 ottobre 2013

Il discorso del Presidente Barroso sullo Stato dell'Unione 2013

L'11 settembre 2013 a Strasburgo il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso nel suo discorso annuale al Parlamento europeo sullo Stato dell'Unione, ha esortato tutti coloro che credono nell'Europa a far sentire la propria voce. A cinque anni esatti dal "crack" di Lehman Brothers, Barroso ha riepilogato quanto l'Europa ha realizzato nel frattempo. Il Presidente ha poi citato una serie di recenti dati e sviluppi che confortano coloro che nutrono fiducia nel futuro dell'Europa.

Barroso ha elencato i settori nei quali occorre incentivare gli sforzi entro la fine dell'attuale legislatura europea: l'unione bancaria, le proposte relative al mercato unico e al pacchetto sulle telecomunicazioni presentate dalla Commissione, l'agenda commerciale dell'UE e il finanziamento dell'economia, il quadro finanziario pluriennale e la dimensione sociale.

Il Presidente ha quindi invocato una maggiore integrazione europea per fare fronte agli sviluppi in atto a livello mondiale e ha al contempo affermato con chiarezza che l'impegno ad approfondire l'unione economica e monetaria rimane più attuale che mai.

Fonte: Commissione Europea, 11 Settembre 2013

Barroso, tlc e digitale cruciali per crescita UE

Il presidente della Commissione europea José Barroso, in vista del vertice di ottobre, ha lanciato in una lettera ai capi di stato e di governo dei 28 Paesi membri in cui allerta che l'Europa sta perdendo terreno rispetto ai suoi concorrenti internazionali. "I servizi digitali e le telecomunicazioni sono cruciali per la crescita e la produttività in tutti i settori dell'economia UE". Per questo i paesi europei devono agire per sfruttare appieno il "potenziale" del mercato unico nel settore.

Nel settore dell'agenda digitale e dell'economia a questa connessa, Bruxelles già ha presentato diverse proposte, l'ultima delle quali sulla 'riforma' del settore tlc in Europa dal roaming al prezzo d'accesso della rete in rame, che devono però, per diventare operative, ricevere l'ok di Consiglio e Parlamento Ue. Barroso nella lettera ai 28 ha sottolineato come sia di importanza decisiva, che le due istituzioni intensifichino i loro sforzi e adottino questa nuova legislazione prima della fine di questo mandato parlamentare, che arriva a scadenza il prossimo maggio. Tra i provvedimenti pendenti, quelli su e-fatturazione, e-commerce, servizi di pagamento, modernizzazione del copyright. Bisogna accelerare, però, anche su ricerca, innovazione e investimenti per stimolare la competitività.

Fonte: ansa.Europa, 27 Settembre 2013

Un nuovo indicatore di innovazione per l'Unione europea

La Commissione europea ha lanciato, lo scorso 13 settembre, un nuovo indicatore dei risultati dell'innovazione. Nell'ambito della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, tale indicatore consentirà di calcolare in quale misura le idee provenienti da settori innovativi siano in grado di raggiungere il mercato, creando così anche migliori posti di lavoro in un'Europa sempre più competitiva. L'indicatore è stato sollecitato dai leader dell'UE per visionare e raffrontare le varie strategie nazionali in materia di innovazione, così da evidenziare le differenze significative tra i vari paesi dell'UE. I risultati migliori provengono da paesi dell'UE che basano la propria forza sui seguenti fattori: un'economia con molti settori a elevata intensità di ricerca, aziende innovative in rapida crescita, un numero elevato di brevetti e competitività delle esportazioni. Nella prospettiva internazionale l'UE nel suo insieme annota buoni risultati, nonostante non riesca ancora a tenere il passo con alcune delle economie più innovative e sviluppate del mondo. La Svizzera e il Giappone registrano chiaramente le prestazioni migliori, ma l'UE si colloca all'incirca sullo stesso piano degli Stati Uniti per quanto riguarda i risultati dell'innovazione. L'indice tiene in considerazione diversi aspetti: il numero di brevetti, la quantità di servizi knowledge-intensive sul totale dei servizi disponibili, il contributo dei prodotti high-tech e medium-tech alle esportazioni e il numero di posti di lavoro presso imprese innovative e ad alto tasso di crescita.

Fonte: Formez, 16 Settembre 2013

Migliorare l'istruzione digitale in Europa

Una nuova iniziativa dell'UE darà ai giovani le competenze di cui hanno bisogno per avere successo nel XXI secolo, dando vita a risorse umane creative e intraprendenti per il mercato del lavoro europeo. Essa rientra nell'ambito di un piano generale dell'UE per ampliare le competenze informatiche in Europa.

Entro il 2020 più del 90% dei posti di lavoro in Europa richiederà delle competenze informatiche, il che riflette la crescente presenza della tecnologia nella nostra vita quotidiana. Ciononostante, molte scuole e università non dispongono delle risorse, della connettività o delle attrezzature necessarie per tenere il passo con questo cambiamento.

Per porre rimedio al problema e garantire che i cittadini europei siano in grado di competere nell'era digitale, l'UE ha varato l'iniziativa "Opening up Education" che consentirà agli studenti, agli operatori del settore e agli istituti di istruzione di utilizzare e condividere gratuitamente le risorse digitali. L'obiettivo è aumentare le risorse disponibili per gli studenti, gli istituti di istruzione e gli insegnanti e migliorare le infrastrutture e la connessione a Internet nelle scuole.

Fonte: Commissione Europea, 26 Settembre 2013

EVENTI

Infrastrutture verdi: impegnare Regioni, Città e società civile

Bruxelles, 4 novembre 2013

Il comitato delle regioni (CoR) e il Comitato economico e sociale europeo (EESC) hanno co-organizzato una conferenza che si terrà il 4 novembre a Bruxelles.

Il commissario Janez Potočnik presenterà aspetti dell'iniziativa Infrastrutture verdi della Commissione europea, e includerà i dettagli di come il prossimo quadro finanziario pluriennale possa essere utilizzato per finanziare progetti importanti. La conferenza presenterà anche le migliori pratiche su come le autorità locali e regionali, nonché dei processi di pianificazione partecipativi possono contribuire a implementare infrastrutture verdi per terra.

Per ogni ulteriore informazione si prega di contattare enve@cor.europa.eu.

Ricordiamo agli interessati che se si desidera partecipare alla conferenza, si prega di registrarsi prima del 1 novembre 2013.

Le Regioni come motori di una nuova crescita attraverso la Smart Specialisation

Bruxelles, Belgio, 8 novembre 2013

Nel Parlamento Europeo, si terrà la conferenza “Le Regioni come motori di una nuova crescita attraverso la smart specialisation”, promossa dalla Direzione generale per la politica regionale e urbana della Commissione Europea e dal governo fiammingo con l’obiettivo di discutere e approfondire le nuove opportunità di crescita grazie alla specializzazione intelligente.

L’iniziativa sarà anche l’occasione per presentare lo stato dell’arte delle strategie di smart specialisation e le eventuali implicazioni per la competitività europea.

Per stimolare il processo di mappatura combinando le roadmap nazionali, regionali ed europee in tema di innovazione, il programma prevede anche serie di workshops focalizzati su specifiche aree legate alle future sfide sociali.

La conferenza è aperta a tutti i policy-makers regionali, nazionali ed europei nei campi della ricerca, innovazione, politica industriale e sviluppo regionale.

La partecipazione necessita di iscrizione tramite apposito link

<http://en.vleva.eu/smartspecialisation/>

Pensare europeo – agire locale: il ruolo degli stati federali e delle regioni nel quadro della strategia dell'UE per la gioventù

Bruxelles, Belgio, 12 novembre 2013

Lo scopo della conferenza, che si terrà nel Comitato delle Regioni il 12 novembre 2013, è quello di aumentare la consapevolezza del ruolo e del mandato delle regioni politiche per quanto riguarda le strategie europee giovanili.

Il convegno si propone di offrire ai partecipanti l'opportunità di discutere la strategia dell'UE per la gioventù e il contributo che essa può dare alla crescita europea strategia Europa 2020. L'obiettivo è quello di rafforzare la percezione del ruolo e del mandato di settori di intervento per l'attuazione delle priorità della politica europea.

Per l'iscrizione e la registrazione all'evento seguire il link sottostante
www.cor.europa.eu/youthstrategy

IN BREVE DAI TERRITORI UE

Mobilità urbana sostenibile: la Commissione stanZIA 4 milioni di euro

La Commissione europea ha siglato in data 30 settembre 2013, una convenzione di sovvenzione di 4 milioni di euro con un consorzio di istituti di ricerca europei, associazioni e imprese di consulenza — 14 in totale, comprese 10 PMI — per il progetto triennale "Civitas capital". **Civitas**, acronimo inglese per 'cities, vitality, sustainability', è un'iniziativa finanziata nell'ambito del **programma quadro di ricerca** dell'Unione europea e lanciata nel 2002, che ha permesso all'Unione europea di investire complessivamente oltre 200 milioni di euro finanziando più di 700 attività di dimostrazione in circa 60 città e di attrarre investimenti di pubbliche amministrazioni e partner privati per quasi 1 miliardo di euro.

Il progetto Civitas Capital intende centrare una serie di obiettivi:

- mettere in comune le conoscenze attualmente disponibili tramite gruppi tematici incaricati di elaborare manuali di buone pratiche;
- emettere raccomandazioni sulle future priorità in materia di R&S che serviranno alla Commissione per elaborare il prossimo programma di ricerca 2014-2020;
- mettere a punto un'offerta formativa, con relativa assunzione e scambio di professionisti della mobilità urbana (formazione e opportunità di lavoro per circa 500 addetti);
- gestire un fondo operativo di circa 500mila euro per sostenere la diffusione in più città delle iniziative per la mobilità urbana che hanno riscosso maggior successo;
- creare cinque nuove reti nazionali e regionali e continuare a gestire le cinque reti esistenti;
- mettere a disposizione di tutti gli interessati, tramite il sito web del progetto Civitas, un centro di conoscenza sotto forma di sportello unico per la divulgazione della documentazione prodotta dal progetto, che potrà essere utilizzata a fini didattici e applicativi.

Fonte: Rappresentanza Commissione europea, 30 settembre 2013

Ecocity 2013, decimo vertice per città sostenibili

Oltre 100 sindaci provenienti da 30 paesi di tutto il mondo hanno partecipato al vertice che si è aperto a Nantes il 25 settembre 2013. Il tema del decimo Ecocity ha riguardato la città come cantiere essenziale per la risposta alle sfide globali della sostenibilità. Il vertice Ecocity 2013 si è proposto di promuovere lo scambio mondiale tra decisori politici a livello locale, regionale, nazionale e rappresentanti della società civile su una progettazione urbana che tenga conto dell'impatto ambientale. L'obiettivo principale della conferenza è stato quello di servire come piattaforma per accelerare il cambiamento a livello globale in collaborazione con le Nazioni Unite. L'edizione di quest'anno è la prima che si è tenuta nell'Unione europea.

Fonte: Eurocities, 27 settembre 2013



Redazione:

Annachiara Stefanucci

**39, Rue des Deux Eglises
1000 Bruxelles**

e-mail: a.stefanucci@teclaeuropa.eu

Tel. +32.2.5035128